

26, febbraio, 2010. L'Unione.

Che questo sarebbe stato il momento dei gruppi è cosa da molto tempo risaputa nei “circoli spirituali”, o che si intendono tali. Come cosa altrettanto nota, è che precipua caratteristica della nuova energia è proprio l'Unità.

L'unione rende le cose straordinarie, e amplifica in maniera esponenziale tutte le energie.

Poche persone, purché unite, sarebbero capaci di dominare il mondo. Come in effetti è successo fino ad oggi, visto che il pianeta è stato perfettamente gestito da appena dodici o tredici gruppi di potere. (Cosa permessa dalla disunione che caratterizza la maggior parte dell'umanità, e che questi gruppi hanno in tutti i modi alimentato, e dall'inerzia tipica di molti umani che li ha portati a lasciare che siano altri ad occuparsi, e decidere, circa il loro destino).

In questo momento molti gruppi, chiamiamoli “famiglie d'anima”, si stanno cercando in tutti i modi per unire i propri sforzi nella stessa direzione. Si tratta di anime affini, che condividono la stessa visione del mondo (non che questo significhi che siano tutti “uguali”), che risuonano della stessa nota, e che sanno intimamente che l'energia di un gruppo unito non è rappresentata dalla semplice somma delle singole parti che lo compongono, ma che tende ad estendersi vertiginosamente all'infinito.

È una cosa che finora la cosiddetta oscurità ha impedito che accadesse, ma che adesso, con il cambiamento delle frequenze, sarà a quest'ultima sempre meno possibile.

Chi vorrà formare una comunità che gli agevoli una magnifica e illimitata abbondanza in qualunque cosa, materiale, affettiva, energetica, sarà sostenuto in tutti i modi possibili, immaginabili e inimmaginabili.

Sarà il suo momento, in realtà. E, per certi versi, il momento della Luce, che è questo che da sempre desidera.

Come gruppo, noi di NeelSole, le prime cose con le quali abbiamo dovuto confrontarci sono state le forze disgregatrici.

Fin dall'inizio, in effetti, abbiamo subito attacchi da varie parti finalizzati a sgretolare in ogni modo il gruppo.

Ogni volta che cominciava a crearsi un certo affiatamento, ecco il sopraggiungere di una qualche forza che portava via i più fragili.

Queste forze, i cui scopi di esistenza sono quelli del dominio e della manipolazione, sanno dove andare a colpire, quale punto (ferito) toccare, quale leva utilizzare. Nella gran parte dei casi la gelosia, o l'invidia, o la frustrazione, o l'insoddisfazione, più o meno latenti in tutti ed in ognuno.

Si è gelosi, o invidiosi, di qualcuno, o di qualche situazione, o frustrati o insoddisfatti per qualche circostanza o contingenza. Loro ci conoscono, da vite, vite e vite. E sanno dove tendiamo a cadere e ricadere.

Così, ogni volta si faceva vivo qualcuno che attaccando il punto più delicato del cerchio, provocava squarci incredibili nel gruppo, che noi potevamo solo cercare di riparare in qualche modo, ma che non potevamo evitare del tutto.

Del resto, esiste il libero arbitrio.

La Luce tra l'altro, ama osservare. In silenzio, nella gran parte dei casi. Vuole vedere fino a che punto si può arrivare. E non interviene fino a quando la chiamata alla battaglia non si fa talmente chiara che non può più essere ignorata. Anche se in quel caso non mostra nessun tipo di esitazione nell'imbracciare la spada.

Abbiamo visto esseri che sembravano molto vicini al gruppo, e anche molto determinati nella propria volontà, scomparire letteralmente, uno dopo l'altro, perché tirati via da altri esseri giunti

apposta. Esseri questi ultimi che si erano visti portare via i propri “clienti”, i propri giocattoli, i propri ex “compagni di merende”. Ma che avevano anche maturato un odio, misto a invidie e gelosie di ogni genere - e le cose tutte si confondono - così profondo, nei confronti di questo gruppo, che non esitavano a perdere anche la propria vita pur di distruggere ciò che loro non riuscivano (ma solo perché non lo avevano realmente scelto, nella Luce) a creare, e manifestare. Anche l'odio, e le varie emozioni per così dire negative, uniscono. A volte più che l'Amore, perché quest'ultimo lascia gli esseri completamente liberi, laddove le prime avvinghiano e si annodano così saldamente che non ci si potrebbe liberare senza rischiare di mutilarsi o, addirittura, di morire, nel peggiore dei casi.

Certo non si configurano proprio come unioni di Cuore. Anzi appaiono come vere e proprie catene che pesano fortemente sulla volontà e sulle capacità decisionali, oltre ad incidere sull'intera libertà di vita.

Si tratta pur sempre però, di scelte possibili nell'infinito scenario di questo magnifico Universo. Scelte che in un'era o un'altra abbiamo sperimentato tutti e che, seppur ora non più necessarie, e con l'andare avanti, nella nuova dimensione, sempre meno possibili, rimangono comunque da rispettare, perché facenti parte del libero gioco delle energie.

Noi di NeelSole cerchiamo l'Unione. La cerchiamo sempre, anche se a volte è complicato, e anche se siamo certi che chi ci sta di fronte intende altro, e di completamente diverso.

Certo l'unione deve avere delle solide fondamenta. Per questo in questa fase è necessaria una qualche regola.

Così è facile scontrarsi, con questo o quello, perché la disciplina, soprattutto quando imposta da altri, o dall'alto, è molto difficile da accettare.

Leggiamo spesso l'insofferenza in molti che vengono a trovarci. Spesso le energie discordanti di alcuni vengono assorbite da qualcosa all'interno del punto Luce. Così può capitare che si sfasci qualcosa, o che ci rompano qualcosa.

Non ci arrabbiamo per questo. Sia perché la casa, o altro, ha assorbito per noi delle energie tendenzialmente distruttive, sia perché ciò permette anche a loro di scaricare parte della propria negatività - che altrimenti potrebbe creare (a loro stessi) danni ben più pericolosi - in qualcosa che alla fin fine si può aggiustare senza grandi problemi.

Molte volte è proprio alla fine del rapporto che questo accade. Anzi, a volte intuiamo da questo che non vedremo più quell'essere. Per un po' di tempo, almeno.

A volte proprio la cosa che si rompe simboleggia (in realtà assorbe) proprio quell'energia bloccata che doveva frantumarsi per permettere a tutti gli esseri coinvolti una maggiore libertà di movimento.

Ma spesso, come si diceva, vediamo esseri che, pur presentandosi con sorrisi e buone maniere - l'ipocrisia che li accompagna però, è talmente soffocante da rendere l'aria che attraversano completamente inquinata - vengono solo per “riacciuffare” qualcuno. Spesso sono i “membri” nuovi a farne le spese, perché più deboli, ancora poco centrati, e, per questo, del tutto vulnerabili.

Lo ripetiamo, noi permettiamo che accada. Perché stare insieme deve essere una scelta che l'essere deve compiere in ogni momento, ad ogni singolo istante della sua vita, e della sua permanenza nel nostro gruppo.

Sentiamo di avere delle responsabilità, e sappiamo che fino a quando gli esseri sono qui possiamo decidere insieme strada e percorsi, senza violazione alcuna di libero arbitrio e di libertà personali. Ma se un essere decide di andare, noi lo aiutiamo a fare la scelta che più detta il suo Cuore, anche se possiamo pensare (ma solo pensare) che esso sia fortemente condizionato da altre influenze che magari non condividiamo e che non fanno più parte del nostro mondo.

Noi da questo punto di vista preferiamo l'Amore. L'Amore inteso come volontà, come determinazione, come unidirezionalità. Quest'ultima non la intendiamo - come abbiamo visto spesso fare - come avere una sola idea, e non cambiarla mai, ma come scelta di libertà, di Amore, di Onore. E di servizio. Di coerenza, in realtà, con ciò che detta il proprio Cuore, se opera

nell'Amore e nella Luce. E questo può essere visto solo dalle azioni, dai pensieri e dalle intenzioni.

Pur apprezzando l'innamoramento, siamo molto più attratti da quel tipo di Amore che non butta ciò che non gli serve più perché in cerca di nuove emozioni. Quel tipo di Amore basato sul rispetto degli altri, sul riconoscimento degli altri, e sulla loro libertà. Quell'Amore basato sulla gratitudine e sull'Onore.

Quell'Amore che rende una roccia, saldo e fermo nella scelta al punto che “non ci sono se o ma che tengano”.

E anche la possibilità di cambiare idea è basata su questo. Perché nell'Amore, e nell'Onore, è possibile ogni cosa.

Da tutto questo deriva l'unione, l'unione che cerchiamo a NeelSole, e che sappiamo siamo venuti a creare sulla Terra in questo periodo straordinario.

Un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito della Luce. Rohar

Rohar/NeelSole parte dalla consapevolezza che la ricerca, l'ascensione, il percorso autorealizzativo, è solo un viaggio dall'io “esteriore” (sé individuale / espressione / manifestazione) all'io interiore (Sé) (che poi è solo un'altra tappa verso ciò è prima dell'io Sono). Un viaggio che può essere compiuto solo da se stessi. Qualsiasi maestro, guru, non può sostituirsi a noi, e compiere il viaggio in nostra vece. E la credenza opposta, che lascerebbe tutto nelle mani di un guru, in un'ottica di pseudo-abbandono che non coinvolge in alcun modo l'ego, può anche generare confusione, o addirittura portare fuori strada.

Qualsiasi indicazione è offerta pertanto come semplice spunto, come esperienza, come ulteriore punto di osservazione, senza l'esigenza di scavalcare o sostituirsi a ciò che effettivamente detta il proprio cuore nel pieno silenzio della propria anima.

Per tale motivazione, questo contributo deve essere visto come una semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in noi stessi. Così dicasi della Squadra di Luce (NeelSole), che, nella condivisione di intenti e obiettivi, e nell'ambito di un delicato ed equilibrato dare-avere, rappresenta un modo per rendere il viaggio il più allegro, piacevole e comodo possibile.